

Il presente verbale è stato redatto dal sottoscritto, prof. Claudio Cerreti, vicepresidente di questo sodalizio, d'intesa con il presidente, prof. Filippo Bencardino, sulla base della registrazione della seduta del Consiglio che segue, poiché il Segretario generale, dott. Giuseppe Antonio Fortunato, non ha provveduto alla redazione dello stesso verbale.

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana si è riunito presso la sede sociale lunedì 21 dicembre 2015, convocato alle ore 10:30, per deliberare sul seguente:

o.d.g.

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione Programma di attività per l'anno 2016;
- 3) Approvazione Bilancio preventivo per l'anno 2016 e variazioni al Bilancio preventivo per il 2015;
- 4) Modifiche al Regolamento sociale;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti il presidente vicario Filippo Bencardino, il vicepresidente Claudio Cerreti, i consiglieri Margherita Azzari, Elena dell'Agnese, Maurizio Memoli, Fabio Pollice e Anna Trono, il presidente emerito Franco Salvatori e il Segretario generale Giuseppe Antonio Fortunato; è stato invitato a presenziare al Consiglio il prof. Simone Bozzato. Hanno giustificato l'assenza i consiglieri Ciaschi, Dallari, Famoso e Spotorno.

Assume la presidenza della riunione il presidente Bencardino. Funge da segretario verbalizzante il vicepresidente Cerreti.

Alle 10:52 il presidente dà inizio alla riunione, con l'esame del primo punto all'o.d.g.

Il presidente, scusandosi per il ritardo con cui dà inizio alla riunione, apre la seduta salutando i presenti. Comunica quindi con compiacimento l'attaccamento alla Società dimostrato da molti soci che hanno preso contatto con la Società per confermare il proprio impegno, sostanziato in più casi da elargizioni in favore del sodalizio.

Comunica quindi alcune buone notizie, che troveranno riscontro nei prossimi giorni: in specie, la notizia che è in arrivo il finanziamento atteso dal MiBACT; e che in occasione della riunione degli istituti culturali italiani si è avuta la conferma di un aumento delle dotazioni finanziarie per gli istituti, previsto dal ministero stesso. Comunica inoltre che è stata promessa una campagna di comunicazione, da parte di reti di importanza nazionale, che dovrebbe comportare una informazione rilevante.

Il presidente comunica, inoltre, che ritiene opportuno rinviare di qualche mese la tornata elettorale per l'elezione del presidente stesso e per l'integrazione del Consiglio necessaria in seguito alle dimissioni di alcuni consiglieri. Il rinvio si rende necessario in quanto l'Amministrazione in questo periodo deve far fronte a una serie di incombenze istituzionali non rinviabili.

Segue un breve dibattito nel quale tutti si dichiarano d'accordo con il presidente, invitandolo a sottoporre, per competenza, la proposta all'Adunanza che si terrà nel pomeriggio.

2) Il Presidente passa quindi a illustrare il programma di attività previste per il 2016 (distribuito ai presenti), sottolineando la rilevanza delle iniziative; il programma è stato reso più snello e organico rispetto alla bozza precedentemente resa nota, ma ne ricalca la struttura. Prende la parola Salvatori, sottolineando in particolare la stretta corrispondenza tra le risorse disponibili e le iniziative previste e ribadendo la corrispondenza del programma con quello già predisposto dal prof. Conti.

Il Presidente mette in votazione il programma di attività, che viene approvato all'unanimità.

3) Il Presidente sottopone quindi all'attenzione del Consiglio le variazioni al bilancio 2015, sulle quali si è espresso il Collegio dei revisori dei conti e su cui si è ulteriormente applicata l'attenzione dell'amministrazione. Chiede quindi se ci siano interventi. Il presidente emerito Salvatori interviene per ricordare come le osservazioni del Collegio dei revisori siano state recepite. Aggiunge alcune osservazioni a proposito della verbalizzazione della precedente riunione del Consiglio e dell'Assemblea sul medesimo tema, che vengono acquisite.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette ai voti le variazioni al bilancio preventivo 2015, che vengono approvate all'unanimità.

Il presidente passa quindi all'esame del bilancio preventivo del 2016 sul quale – ricorda – già il Consiglio ha avuto modo di discutere ampiamente in precedenti occasioni. Su quella base il bilancio è stato rivisitato, e così anche alla luce delle ultime comunicazioni ricevute a proposito di fondi in arrivo. La struttura del bilancio tiene conto di nuove entrate, di una migliore utilizzazione delle risorse destinate ai progetti, di un risparmio per quanto attiene alle spese correnti, e della fondata aspettativa di donazioni. La priorità, come già è stato convenuto, è il pagamento di almeno alcune mensilità pregresse ai dipendenti, nella prospettiva di tornare a regime progressivamente. È stata fatta una ricognizione della situazione debitoria, individuando i casi di più urgente sofferenza. Il presidente sottolinea che da parte dei creditori emerge una attenzione non piccola nei confronti della Società, in particolare sui tempi e modi di ripianamento dei debiti pregressi.

Passa quindi a parlare delle possibilità di riduzioni di spesa, a cominciare da quelle meno indispensabili, come le spese di rappresentanza. A proposito della manutenzione, inoltre, segnala che il segretario generale, dott. Fortunato, ha individuato una possibile *sponsorship*, da parte di aziende di manutenzione, da attuarsi appunto tramite l'esecuzione di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti e dello stabile.

Il presidente passa quindi a prendere in esame le proposte che sono state elaborate a proposito della revisione delle quote associative, riprendendo una proposta del dott. Fortunato. A questo aggiunge che è stata predisposta una lettera diretta ai soci, al fine di sollecitare una contribuzione straordinaria *una tantum*.

Il presidente dà quindi la parola al dott. Fortunato, che espone la sua proposta, fondata in particolare sulla individuazione di sotto-categorie del «socio individuale a tempo» come previsto dallo statuto sociale. La quota annua verrebbe portata € 100, pur conservando attenzione ai più giovani e ai più anziani (€ 50, come i soci familiari). A questo si aggiungerebbe una

categoria di soci sostenitori (€ 250), una di soci benemeriti (€ 500) e una di soci benefattori (€ 5.000). Per la categoria dei soci vitalizi, le cui quote vanno immobilizzate in titoli di Stato, che però figurano a garanzia di eventuali anticipazioni bancarie, si propone la quota di € 10.000. Ovviamente, tutti i soci conserverebbero la medesima capacità di voto.

Il presidente rileva che potrebbe verificarsi qualche defezione, come conseguenza dell'aumento prospettato, ma ritiene che queste evenienze potrebbero essere largamente compensate dall'aumentato introito da parte dei soci che conserverebbero il loro *status* pur a fronte di una quota maggiorata. Il vicepresidente Cerreti interviene per dichiarare il proprio accordo, segnalando tuttavia la necessità di un intervento sul regolamento, per inserirvi le categorie di soci appena citate, che non vi figurano. Il presidente – chiesto il parere degli altri consiglieri – aggiunge che occorre assumere una decisione sulla decorrenza dell'aumento delle quote. Al riguardo il vicepresidente Cerreti richiama lo statuto vigente, in base al quale le modifiche di quota entrano in vigore dopo sei mesi dalla deliberazione.

Intervengono in successione Azzari, Pollice, Trono, Cerreti, Salvatori, Memoli, dell'Agnese, nonché il presidente e il segretario, discutendo vantaggi e svantaggi della proposta. In particolare, Pollice segnala l'opportunità di dare molta visibilità alle contribuzioni di maggiore impegno finanziario. Approva, comunque, la proposta – pur sottolineando la necessità di proporre ai soci un complesso più ricco e graduato di benefici risultanti dai vari livelli dell'associazione stessa. Salvatori interviene per segnalare che la modifica inciderà in maniera rilevante sul rapporto con i soci, segnalando che la quota associativa della Società costituisce un riferimento per le altre associazioni geografiche. Già il numero dei soci è sensibilmente calato negli ultimi anni, e un'ulteriore riduzione – specialmente fra i più giovani – sarebbe assai preoccupante. Ricorda in particolare la propensione dei più giovani verso forme di partecipazione che non sono più quelle tradizionali. Concorda tuttavia che occorra ritoccare le quote. Memoli interviene per proporre una attenzione speciale per i più giovani – dottorandi, non strutturati, studenti – in modo da non perdere la loro partecipazione. Dell'Agnese propone forme differenziate di benefici in corrispondenza della quota versata.

Il presidente propone di far partire, al momento, la lettera di sollecitazione per le donazioni e di rinviare l'aumento delle quote.

Fortunato interviene, su sollecitazione di Salvatori, per ricordare che i contributi volontari sono fiscalmente deducibili, ma non le quote di associazione. Sulle categorie da proteggere, si chiede se si possa ipotizzare una categoria «studenti e dottorandi».

Pollice, riprendendo la proposta di dell'Agnese, propone che i soci che pagheranno di più avranno più servizi, ad esempio a cominciare dal *Rapporto*. Cerreti interviene sostenendo che al momento sia meglio fare solo una campagna per contribuzioni straordinarie.

La proposta conclusiva è che l'aumento per le quote annuali sia a € 70 per il 2016, per i soci a tempo ordinari; € 100,00 per i soci a tempo collettivi; € 50 per i giovani fino a 30 anni e pensionati oltre 65 anni, € 30 per i familiari, € 250 per i soci sostenitori, € 500 per i soci benemeriti, € 5.000 per i soci benefattori, € 10.000 per i soci vitalizi. E che insieme parta una campagna

straordinaria per un contributo di € 100 *una tantum*. Il Consiglio approva all'unanimità.

Riprendendo la discussione sul bilancio preventivo, Salvatori interviene prendendo spunto dalla relazione predisposta dal Segretario generale, sulla quale si dichiara pienamente concorde. Chiede qualche chiarimento al dott. Fortunato, che gli risponde nel dettaglio. Interviene Pollice per sottolineare come si debba puntare a svolgere iniziative in grado di produrre un minimo di margine di beneficio, salvo casi eccezionali.

A risposta di richieste di chiarimento, il dott. Fortunato espone alcuni dettagli e conclude che nel corso del 2016 dovrebbe essere possibile azzerare l'esposizione bancaria, e che la situazione è seria, ma assolutamente affrontabile, nella prospettiva di un rientro per circa la metà delle sofferenze nel corso del 2016. Viene espresso, al riguardo, un ringraziamento esplicito al prof. Bozzato, per la collaborazione che ha prestato al segretario generale. Il prof. Bozzato interviene a sua volta a proposito, anche, delle prospettive ragionevolmente attese a seguito delle recenti disposizioni prese dal MiBACT. Il presidente interviene per ringraziare il segretario e il prof. Bozzato e per felicitarsi con quest'ultimo per la recente acquisizione dello *status* di professore associato.

Pollice interviene per ringraziare il presidente per il molto lavoro svolto e il segretario – nonché il prof. Bozzato – e per rimarcare l'avanzamento realizzato rispetto alla precedente riunione del Consiglio. Riafferma la stima sua propria e del Consiglio intero nei confronti del cessato presidente, Sergio Conti, nel corso della cui Presidenza si è verificata una convergenza di fattori, del tutto estranei alla sua conduzione, che hanno reso inaspettatamente gravosa la gestione del Sodalizio. Si propone di organizzare una bozza di pianificazione, insieme con il segretario, su cui costruire un progetto collegiale che consenta di recuperare la più piena funzionalità. Interviene Salvatori per dare conto dell'impegno profuso dal presidente Bencardino e per ringraziarlo esplicitamente.

Il presidente, tornando al bilancio preventivo, chiede il voto. Il Consiglio approva all'unanimità.

4) Modifiche al Regolamento. Preso atto che della questione regolamentare delle quote sociali già si è discusso in precedenza, il presidente sottopone al Consiglio la questione delle elezioni, per le quali prospetta una modifica dei termini previsti dal Regolamento.

Interviene Cerreti per proporre di modificare il Regolamento per quanto concerne le quote, ma di non modificare il Regolamento per i termini elettorali – e piuttosto chiedere all'Assemblea una deroga ai termini elettorali stessi, stante la situazione particolare della Società. Il Consiglio si dichiara concorde.

Il Presidente propone di rinviare la decisione sulla data delle elezioni alla prossima riunione del Consiglio, da tenersi a gennaio o metà febbraio, nella prospettiva dell'indizione dell'Assemblea ordinaria entro marzo e di quella elettorale per maggio. Il Consiglio approva.

Interviene Memoli per richiamare la necessità di utilizzare le prossime riunioni e le prossime elezioni per definire una strategia che consenta alla Società di uscire dalla situazione attuale, bilanciando l'opportuna transizione

con una strategia di medio e lungo termine. In caso differente, il rinvio di qualche mese non modificherà, anzi aggraverà, lo stato del sodalizio. Il Presidente concorda.

5) Varie ed eventuali. Il presidente sottopone all'approvazione del Consiglio i verbali del 24 luglio 2015 e del 27 novembre 2015. Dopo qualche osservazione marginale e relative correzioni e integrazioni, i due verbali sono approvati all'unanimità.

Il presidente sottopone poi all'approvazione del Consiglio le domande di ammissione per i soci a tempo: Alemanno Massimo, Roma (S. Leonardi e S. Conti); Arena Alessio, Palermo (G.A. Fortunato e F. Bencardino); Bandiera Giacomo, Baia (Bacoli prov. Napoli) (C. Cerreti e S. Conti); Colombino Annalisa, Graz (Austria) (B. Cambiotti e S. Leonardi); Corinto Gian Luigi, Firenze (E. dell'Agnese e S. Leonardi); Consoli Valeria, Catania (S. Conti e S. Leonardi); D'Alessio Ornella, Genova (S. Bozzato e B. Cambiotti); Del Plato Paola, Roma (S. Leonardi e B. Cambiotti); Di Paola Leonardo, Roma (A. Ciaschi e L. Carbone); Di Tommaso Daniele, Aosta (S. Leonardi e B. Cambiotti); Dogliani Ignazio, Torino (S. Conti e M.P. Pagnini); Donati Laura, Montaione (S. Leonardi e S. Conti); Fagnani Alessandro, Roma (G.A. Fortunato e F. Bencardino); Frontespezi Stefano, Roma (C. Cerreti e B. Cambiotti); Galassetti Valerio, Roma (G.A. Fortunato e F. Bencardino); Giannone Maurizio, Palermo (B. Cambiotti e S. Leonardi); Giansanti Andrea, Latina (S. Conti e S. Leonardi); Grossi Marco, Torino (S. Conti e M.P. Pagnini); Impei Francesca, Rocca Santo Stefano (S. Leonardi e B. Cambiotti); Liguori Pier Francesco, Torino (C. Cerreti e S. Conti); Luciani Emanuela, Roma (A. Ciaschi e L. Carbone); Maimone Francesco, Ariccia (B. Cambiotti e S. Leonardi); Masturzo Andrea, Livorno (B. Cambiotti e S. Leonardi); Masullo Catello, Roma (B. Cambiotti e S. Leonardi); Mohamud Kadigia Ali, Ariccia (S. Leonardi e S. Conti); Moore Richard Vincent, Roma (S. Conti e B. Cambiotti); Natale Antonio, Fratta Todina (B. Cambiotti e S. Leonardi); Palumbo Roberto, Roma (A. Ciaschi e L. Carbone); Papagno Biagia, Orta Nova (S. Conti e B. Cambiotti); Pepe Emilia, Napoli (M.P. Pagnini e T. D'Aponte); Perretta Giovanni Paolo, Formia (G.A. Fortunato e F. Bencardino); Piastra Stefano, Brisighella (B. Cambiotti e S. Leonardi); Pomata Daniele, Genova (F. Bencardino e F. Salvatori); Quatrada Daria, Padova (C. Cerreti e S. Conti); Rinella Antonella, Bari (M. Tabusi e F. Pollice); Rinella Francesca, Bitritto (M. Tabusi e F. Pollice); Rizzotto Dario, Ischia (B. Cambiotti e S. Leonardi); Rotini Annafranca, Roseto (S. Conti e S. Leonardi); Sferra Adriana Scarlet, Sabaudia (A. Ciaschi e L. Carbone); Vallese Davide, Genova (B. Cambiotti e S. Leonardi); Ventura Elisabetta, Bracciano (A. Ciaschi e L. Carbone); Vivalda Giorgio, Torino (S. Conti e M.P. Pagnini); Vulcano Rossana, Lanuvio (A. Ricci e S. Leonardi); e in qualità di socio familiare: Sciuto Alberto Ignazio, Catania (G. Sciuto e E. Sciuto). Il Consiglio approva.

Il presidente propone poi di ratificare una serie di patrocini già concessi in via di urgenza nei mesi scorsi. Il Consiglio approva.

Si conferma l'adesione della Società a Europa Nostra, pur nell'attesa di verificarne più approfonditamente l'efficacia e l'opportunità.

Si propone quindi all'approvazione una convenzione con il CIOFS: è approvata all'unanimità. Si propone inoltre l'approvazione di una convenzione con l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA), per scambi nell'ambito dei festival rispettivamente organizzati: il Consiglio approva.

Il presidente apre una discussione a proposito delle dimissioni delle colleghe Romei e Viganoni. Si delibera di tenere in sospeso la questione.

Salvatori chiede di essere autorizzato a intraprendere colloqui con la famiglia Vallega, in vista del decennale della scomparsa di Adalberto Vallega e del bando per premio di laurea, che nel 2016 potrebbe essere intitolato appunto a Vallega. Il Consiglio approva. Chiede inoltre mandato a proseguire i contatti per l'eventuale presentazione, presso la sede sociale, dell'opera *L'Italia e le sue regioni*, realizzata dall'Istituto della Enciclopedia Italiana con la collaborazione di diversi geografi. Il Consiglio approva. Fornisce poi informazioni a proposito di una esposizione itinerante (*Sardegna dal multiforme ingegno*), per la quale era stato chiesto il coinvolgimento della Società, e per la quale pure chiede mandato a proseguire i contatti – il Consiglio approva.

Alle ore 13:27, non essendovi altro da deliberare, il Consiglio è sciolto.

IL VERBALIZZATORE

IL PRESIDENTE